



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

3 febbraio 2010

Cordoglio del CMI

E' stata richiamata oggi a Dio Regina, Principessa di Sassonia-Meiningen (Casa di Wettin), Imperatrice Madre d'Austria, la più giovane dei figli del Principe Giorgio di Sassonia-Meiningen, Duca di Sassonia-Meiningen, e della Contessa Clara di Korff.

Nata a Würzburg (Baviera) il 6 gennaio 1925, il 10 maggio 1951 sposò, nella chiesa dei Cordeliers a Nancy (Francia), S.A.I.R. il Principe Otto d'Asburgo-Lorena, Capo dell'Imperiale e Reale Casa d'Austria, figlio del Beato Imperatore Carlo I e della Principessa Zita di Borbone di Parma (figlia del Duca di Parma Roberto I).

La defunta ebbe un ruolo importante durante i diversi mandati del consorte al Parlamento Europeo come rappresentante della Germania (1979-99).

Tutte le Case Reali d'Europa parteciparono alle nozze d'oro degli Arciduchi Otto e Regina d'Austria nel 2001 a Nancy.

L'Imperatrice titolare d'Austria e Regina titolare d'Ungheria e Boemia ha assistito il 3 ottobre 2004, in Vaticano, alla beatificazione del suocero, il Beato Imperatore Carlo I; il 22 febbraio 2006, al trasferimento dei resti mortali di sua madre e di suo fratello Antonio Ulrico presso la cripta di Veste Heldburg (Germania); nel 2007 all'abdicazione del consorte, al quale è succeduto in tutte le prerogative imperiali e reali il figlio Karl Thomas Robert Maria Franziskus Georg Bahnam von Habsburg-Lothringen, Imperatore titolare d'Austria Carlo II, Re Apostolico d'Ungheria Carlo V, Re di Boemia Carlo IV, Gran Maestro dell'Ordine del Toson d'Oro (ramo austriaco), Fondatore e Presidente dell'organizzazione Paneuropa-Austria, Direttore Generale dell'Organizzazione delle Nazioni e dei Popoli non rappresentati (UNPO).

A S.A.I.R. l'Arciduca Carlo ed a S.A.I.R. l'Arciduca Otto il CMI porge le più sentite e commosse condoglianze, assicurando la sua unione di preghiera.

Il CMI farà celebrare domani 4 febbraio a Modena una S. Messa in suffragio dell'anima della defunta.



Eugenio Armando Dondero